



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 127 del 11/10/2005

Bollettino regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 ottobre 2005, n. 1427

Istituzione dell'area delle posizioni organizzative. Riformulazione atto istitutivo previa revoca DGR 1331 del 20/09/2005.

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente dell'Ufficio competente, approvata dal Dirigente del Settore Personale, riferisce.

• L'art. 8, primo comma, del CCNL del 31.3.1999 del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali prevede che "gli enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

- a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
- b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o alla iscrizione ad albi professionali;
- c) lo svolgimento di attività di staff e/o di studio, ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo caratterizzate da elevate autonomia ed esperienza".

Il secondo comma dello stesso articolo prevede altresì che tali posizioni "possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella categoria D, sulla base e per effetto d'un incarico a termine conferito in conformità alle regole di cui al successivo art. 9.

• L'articolo per ultimo citato, nel dettare il conferimento e la revoca degli incarichi per le posizioni organizzative, stabilisce alcuni principi, quali:

- 1) gli incarichi sono conferiti e rinnovati, con atto scritto e motivato, dai dirigenti "per un periodo massimo non superiore a 5 anni", sulla base di criteri definiti dagli organi dell'ente;
- 2) il conferimento avverrà tendo conto "della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti professionali posseduti, delle attitudini e della capacità professionali ed esperienza acquisiti dal personale di categoria D";
- 3) gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza, con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi.

• Ai sensi del successivo art. 10 del CCNL, il trattamento economico accessorio del personale di cat. D titolare di posizione organizzativa (assorbente di ogni altra voce retributiva, compreso il lavoro straordinario) è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Per tali

retribuzioni ci si avvale delle disponibilità del Fondo di cui all'art. 15 del CCNL/99 e successive modificazioni.

- A tal fine, il Contratto Integrativo Decentrato del personale del comparto, sottoscritto dall'Amministrazione in data 31 agosto 2005, all'art. 5, nel ripartire le risorse disponibili del Fondo, ha destinato all'area delle posizioni organizzative per l'anno 2005 la somma di Euro 600.000,00 da imputare sul cap. 3023 del bilancio regionale.
- Con legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, di variazione di bilancio, lo stesso capitolo 3023 è stato rimpinguato con l'ulteriore somma di Euro 500.000,00, da destinarsi al finanziamento delle posizioni organizzative, portando ad un totale di Euro 1.100.000.00 la disponibilità globale per l'esercizio finanziario in corso.
- L'istituzione dell'area delle posizioni organizzative è stata peraltro indicata come priorità strategica dell'Ente anche nel corpo della DGR n. 736 del 7 giugno 2005, che indica le linee guida in tema di esodo incentivato e di riassetto organizzativo della Regione.
- In particolare, con la richiamata deliberazione n. 736/05, la Giunta ha collegato il ricorso alla valorizzazione delle cat. D, anche attraverso una "urgente realizzazione dell'area delle posizioni organizzative", ad una "revisione del modello organizzativo che individui le strutture dirigenziali indispensabili ad assicurare l'essenzialità funzionale dell'Ente e il raggiungimento degli obiettivi strategici del Governo".
- Con deliberazioni n. 1236 del 30 agosto 2005, la Giunta regionale ha adottato un nuovo assetto organizzativo delle strutture del Governo regionale, istituendo, nell'ambito dello stesso, n. 333 posizioni organizzative riconducibili alla lett. a) dell'art. 8, primo comma, del CCNL del 31.3.1999 del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali.
- Nel corso della stessa DGR n. 1236 del 30 agosto 2005 la Giunta regionale si è riservata di provvedere con successivo provvedimento alla compiuta definizione dell'area delle posizioni organizzative.
- Con sessione di concertazione del 26 agosto 2005 l'Amministrazione e le OO.SS. hanno concordato in ordine ai criteri applicativi per la istituzione dell'area delle posizioni organizzative, nonché per la retribuzione, l'accesso e la valutazione delle stesse, sottoscrivendo il verbale, allegato al presente provvedimento (Allegato 1), perché ne faccia parte integrante e sostanziale.
- Con propria deliberazione n. 1331 del 20 settembre 2005, la Giunta regionale istituiva l'area delle posizioni organizzative, facendo propri i criteri generali per la graduazione delle posizioni organizzative e loro retribuzione e per il conferimento degli incarichi e relativa valutazione periodica, così come concertato, ai sensi della vigente normativa contrattuale, con le Organizzazioni Sindacali e la RSU, in data 26 agosto 2005 e fornendo direttive per l'attivazione delle stesse P.O. a far data dal 1 novembre 2005.
- La suddetta delibera tuttavia non teneva conto delle posizioni organizzative relative all'assetto del Consiglio regionale, secondo la proposta elaborata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio e pervenuta all'Assessorato alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva successivamente alla data del 20 settembre 2005, né delle modifiche e integrazioni apportate dalla Giunta regionale alla propria deliberazione n. 1236/2005 con la deliberazione n.1426 del 4 ottobre 2005.

- Da qui la necessità di procedere ad una riformulazione della DGR n. 1331/2005, previa revoca della stessa, nella parte relativa alla determinazione quali-quantitativa dell'area. L'occasione appare altresì utile per una rivisitazione generale dell'atto, alla luce di un ulteriore approfondimento su alcuni aspetti, di natura giuridica e anche contabile, commessi alla istituzione dell'area dello P.O.

- Si propone pertanto l'istituzione presso la Regione Puglia dell'area delle posizioni organizzative secondo la seguente articolazione:

- a) n. 383 posizioni organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa, di cui n. 8 di primo livello retributivo (corrispondente a Euro 12.000,00 annuali per 13 mensilità), n.126 di secondo livello retributivo (corrispondente a Euro 11.000,00 annuali per 13 mensilità) e n. 249 di terzo livello della retribuzione di posizione (corrispondente a Euro 10.000,00 annuali per 13 mensilità);

- b) n. 19 posizioni per lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o alla iscrizione ad albi professionali, con retribuzione di posizione corrispondente a Euro 11.500,00 annuali per 13 mensilità);

- c) n. 65 posizioni per lo svolgimento di attività di staff e/o di studio, ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo caratterizzate da elevate autonomia ed esperienza, di unico livello della retribuzione di posizione (corrispondente a Euro 10.000,00 annuali per 13 mensilità);

- d) n. 64 titolarità di misure di programmi operativi speciali finanziati con fondi europei, affidati dalla Giunta regionale a unità di personale di cat. D, equiparati a posizione organizzative esclusivamente ai fini dell'attribuzione della retribuzione accessoria di cui all'art. 10 del CCNL del 31.3.1999, di cui n. 23 di primo livello della retribuzione di posizione (corrispondente a Euro 12.000,00 annuali per 13 mensilità) e n. 41 di secondo livello della retribuzione di posizione (corrispondente a Euro 10.000,00 annuali per 13 mensilità).

COPERTURA FINANZIARIA

Adempimenti contabili

La spesa necessaria per l'anno 2005, trova copertura per Euro 850.384,61 sul Cap. 3023 e per Euro 299.956,16 sul Cap. 3031 del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. j) e lett. k) della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Personale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. revocare la propria deliberazione n. 1331 del 20 settembre 2005, avente ad oggetto "Istituzione dell'area delle posizioni organizzative";

2. di far propri i criteri generali per la graduazione delle posizioni organizzative e loro retribuzione e per il conferimento degli incarichi e relativa valutazione periodica, così come concertato, ai sensi della vigente normativa contrattuale, con le Organizzazioni Sindacali e la RSU, in data 26 agosto 2005, come dal verbale allegato (Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, precisando:

a) l'incarico di responsabile di posizione organizzativa potrà essere attribuito, in via del tutto eccezionale e previa adeguata motivazione giustificativa della eccezionalità da parte del dirigente conferente, anche a dipendenti di categoria D che non abbiano maturato tre anni di anzianità nella categoria;

b) l'incarico potrà anche essere affidato a dipendenti incardinati nel Settore, ancorché in posizione di distacco presso altre strutture, nell'intesa che l'avvenuto conferimento determinerà l'immediata cessazione del distacco e il rientro nel Settore di incardinamento;

c) in caso di assegnazione alla stessa persona di più posizioni organizzative, sarà retribuita, ai sensi dell'art. 10 del CCNL del 31.3.1999 del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, solo una posizione;

d) la posizione organizzativa è sede di servizio, per cui la titolarità della stessa comporta, ad ogni effetto, l'accreditamento e l'obbligo di prestazione del servizio presso la stessa, ed è, quindi, incompatibile con eventuale successivo distacco presso altra struttura;

3. di istituire presso la Regione Puglia l'area delle posizioni organizzative secondo la seguente articolazione:

a) n. 383 posizioni organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa, di cui n. 8 di primo livello retributivo (corrispondente a Euro 12.000,00 annuali per 13 mensilità), n. 126 di secondo livello retributivo (corrispondente a Euro 11.000,00 annuali per 13 mensilità) e n. 249 di terzo livello della retribuzione di posizione (corrispondente a Euro 10.000,00 annuali per 13 mensilità), così come individuate nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) n. 19 posizioni per lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o alla iscrizione ad albi professionali, con retribuzione di posizione corrispondente a Euro 11.500,00 annuali per 13 mensilità), così come individuate nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

c) n. 65 posizioni per lo svolgimento di attività di staff e/o di studio, ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo caratterizzate da elevate autonomia ed esperienza, di unico livello della retribuzione di posizione (corrispondente a Euro 10.000,00 annuali per 13 mensilità), così come individuate nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

d) n. 64 titolarità di misure di programmi operativi speciali finanziati con fondi europei, affidati dalla Giunta regionale a unità di personale di cat. D, equiparati a posizione organizzative esclusivamente ai fini dell'attribuzione della retribuzione accessoria di cui all'art. 10 del CCNL del 31.3.1999, di cui n. 23 di primo livello della retribuzione di posizione (corrispondente a Euro 12.000,00 annuali per 13 mensilità) e n. 41 di secondo livello della retribuzione di posizione (corrispondente a Euro 10.000,00 annuali per 13 mensilità), così come individuate nell'Allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di impegnare la somma di Euro 850.384,61 sul Cap. 3023 e di Euro 299.956,16 sul Cap. 3031 del

Bilancio regionale (E.F. 2005);

5. di fissare al 1° dicembre 2005 la data di attivazione di tutte posizioni organizzative, così come individuate negli Allegati 2 e 3;

6. di impegnare i dirigenti di Settore della Regione perché mettano in essere le procedure di accesso e di nomina indicate nel verbale di concertazione allegato sub 1. nel rispetto del termine del 1° dicembre 2005 per l'attivazione delle posizioni organizzative;

7. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP e portato a conoscenza delle OO.SS. maggiormente rappresentative;

8. di dar mandato al dirigente del Settore personale degli adempimenti comportati dal presente atto.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola